



La **dimensione interattiva** dipende dall'**interdipendenza** e si manifesta nella **comunicazione**. Comunicando, il comportamento di un partner cambia in risposta al comportamento dell'altro e viceversa (Gottman & Levenson, 2000).

CARATTERISTICHE DELL'INTERAZIONE COMUNICATIVA:

- **legame bidirezionale tra pattern interattivi e esiti relazionali** (es. soddisfacenti vs. insoddisfacenti);
- **livelli multipli della comunicazione** (verbale, non verbale, contestuale, ecc): ambiguità;
- **carattere "negoziale" delle interazioni comunicative** (chi parla effettua - anche inconsapevolmente - scelte dialogiche che hanno effetto su chi ascolta): rilevanza delle modalità comunicative.

Come studiare le interazioni comunicative di tipo conflittuale?

Attraverso i sistemi di codifica delle interazioni, che:

- ▶ sono una **metodologia osservativa**, basata su **regole di codifica** che hanno lo scopo di incrementare l'attendibilità delle procedure di osservazione;
- ▶ definiscono l'**unità di analisi**, un "frammento" del comportamento comunicativo che viene preso in considerazione [molecolare vs. molare].

RMICS - RAPID MARITAL INTERACTION CODING SYSTEM SISTEMA RAPIDO DI CODIFICA DELL'INTERAZIONE DI COPPIA

È sistema di codifica del comportamento e delle sequenze comportamentali della coppia durante i conflitti che permette di osservare:

- le modalità relazionali tipiche della coppia
- le sequenze comunicative (pattern) che danno luogo a cicli di reciprocità negativa o positiva

L'RMICS:

- è un sistema che codifica il comportamento* e le sequenze comportamentali della coppia durante i conflitti;
- comprende 5 codifiche negative, 4 codifiche positive, 1 codifica neutrale e 1 codifica "altro";
- è una codifica a livello microanalitico;
- l'unità di codifica di base per l'RMICS è il turno del parlante;
- quando si codificano lunghi monologhi, una nuova unità viene ad essere formata ogni 30 secondi;
- quando nella stessa unità del parlante è presente una codifica multipla, si assegna solo la codifica più alta nella gerarchia.

* Con il termine "comportamento" gli autori (Heyman, Vivian 2001) fanno riferimento a tutte le azioni osservabili, includendo sia aspetti linguistici che non

Ricerche di Heyman et al. (2001) hanno evidenziato che un intervallo di tempo compreso tra i 10 e i 15 minuti è sufficiente per far emergere tutta la varietà di comportamenti presenti nella coppia.

CODIFICHE DELL'RMICS: le codifiche sono ordinate dalla categoria del conflitto più distruttiva a quella più costruttiva.

codifiche NEGATIVE	PA	<p>ABUSO PSICOLOGICO: ogni comunicazione fatta con l'intenzione di causare dolore ad un'altra persona (Vissing et al., 1991, pag. 225), diretta personalmente al partner o al gruppo familiare o culturale di appartenenza. È importante, nel codificarlo, tener conto del contesto.</p> <p>PA è codificato sia in riferimento a comportamenti verbali quali disgusto, disprezzo, svalutazione e derisione, atteggiamento di belligeranza, minaccia, dominanza, denigrare le opinioni o le idee del partner (non si tratta di un semplice disaccordo), gaslighting partner (tentare di convincere il partner in modo subdolo che egli/ella è pazzo e che le sue percezioni sono errate), sia a comportamenti non verbali quali guardare con rabbia, intimidire fisicamente, parlare in modo molto calmo, con una modalità minacciosa, mostrare i pugni.</p>
	DA	<p>ATTRIBUZIONE CHE MANTIENE L'INSODDISFAZIONE: spiegazione causale per un evento negativo - e che è rilevante per la coppia – a tratti di personalità o a cause volontarie o intenzionali di uno dei due partner: l'attribuzione per l'evento negativo è assegnata a cause stabili, globali e con un <i>locus</i> causale interno oppure il parlante attribuisce a cause non volontarie e non intenzionali la spiegazione per un evento non negativo per la coppia</p> <p>Espressioni ipotetiche che contengono un riferimento ad un'attribuzione causale non sono categorizzate come DA.</p>
	HO	<p>OSTILITÀ: ogni affetto negativo connesso alla rabbia e all'irritazione, ovvero ogni affermazione con un forte contenuto negativo. Viene escluso il comportamento che è codificabile come abuso psicologico.</p> <p>Include il disgusto inteso come “comportamento non verbale che comunica dispiacere, disapprovazione o disaccordo ed è usualmente in risposta a qualcosa che l'altro partner sta dicendo o ha detto” (OMSP, 1990, pag. 26).</p> <p>Implica un tono di voce negativo, critica, inferenze negative e assunzioni fatte dal parlante rispetto al partner, inclusi pensieri, credenze e intenzioni non esplicitate dall'altro e disaccordo espresso con affettività negativa e che non consente di far procedere la discussione. L'ostilità si esprime anche in forma non verbale attraverso sguardi di disapprovazione, un tono di voce ostile e negativa, il roteare gli occhi in modo evidente, il girare la testa dal partner, singhiozzare profondamente (inteso come critica e non come tristezza), sospirare esageratamente.</p>
	DY	<p>SCONFORTO: si riferisce a stati emotivi espressi in modo triste o depresso e implica lamentale, che indicano l'esperienza di uno stato negativo, sia fisico, sia psicologico, sia con una valutazione negativa di sé, un tono di voce piagnucoloso, affetto che comunica tristezza, sfiducia, mancanza di speranza o depressione e che si esprime in pianti e singhiozzi. Lo sconforto è descrivibile con aggettivi quali depresso, triste, melanconico. Gli indizi vocali sono la voce lenta, monotona e bassa o rotta dalla commozione mentre quelli non verbali sono il ritirarsi accompagnato da tristezza, l'essere stanchi e senza vigore.</p>
	WI	<p>RITIRO: i comportamenti si riferiscono al ritirarsi dall'interazione, alzando un muro o non ascoltando il parlante e si esprime come un desiderio di finire la conversazione con un tono di voce non neutrale. L'osservatore deve elaborare un giudizio, basato sul flusso della conversazione. La codifica WI può essere usata sia come codifica del parlante che dell'ascoltatore.</p> <p>Indizi non verbali sono un linguaggio del corpo che evidenzia chiusura, il fallimento nel rispondere alla domanda del partner, una tensione muscolare e/o una rigidità, indicazioni verbali e facciali di trattenimento delle emozioni, espressioni non verbali che indicano che l'ascoltatore non sta ascoltando (non c'è contatto visivo, contatto visivo diretto ma con uno sguardo vitreo) e improvviso decremento nei comportamenti di risposta dell'ascoltatore (backchannel).</p>

codifiche POSITIVE	AC	ACCETTAZIONE: comprende competenze di “ascolto attivo” che aiutano il partner a sentirsi compreso e convalidato, include tutte le espressioni che dimostrano comprensione e accettazione del partner e la perifrasi e l’espressione dei sentimenti dell’altro. La perifrasi potrebbe non essere corretta, ma ciò che conta è il tentativo in buona fede. L’AC è caratterizzata dal tentativo del parlante di porsi al posto del partner, così da poter comprendere meglio i sentimenti e le emozioni dell’altro.
	RA	ATTRIBUZIONE CHE MIGLIORA LA RELAZIONE: attribuisce i comportamenti negativi – rilevanti per la coppia - alle circostanze o a cause involontarie o non intenzionali, mentre spiega i comportamenti positivi come dovuti a tratti di personalità, o a cause volontarie o intenzionali del parlante o del partner.
	SD	APERTURA DI SÈ: affermazioni che riguardano i sentimenti, le speranze e le credenze del parlante, che cominciano con “IO” e che rivelano qualcosa della persona. Un’interazione è codificata SD quando il parlante manifesta qualcosa di sé che è accaduto nel passato, esprime direttamente i propri sentimenti, fa scuse sincere. La SD include anche tutte le espressioni che menzionano un sentimento positivo o negativo per nome, inclusi i sentimenti su cose specifiche. Sono esclusi sentimenti globali negativi (come rabbia, odio, disgusto) che hanno come complemento oggetto “TU” e che servono per ferire o criticare l’ascoltatore. Un caso particolare di SD è l’accettazione della responsabilità per un problema passato o presente che è stato precedentemente definito.
	HM	UMORISMO: affermazione che è chiaramente umoristica, cioè espressa con tono umoristico e quasi sempre accompagnata da una risata della persona che sta facendo l’affermazione e dalla risata dell’altro. HM comprende proposte che sono chiaramente soluzioni scherzose al problema, che enfatizzano gli aspetti umoristici di una situazione o di un problema, che possono suonare come una critica per l’altro, ma sono espresse in tono lieve. Il sarcasmo deve essere chiaramente codificato come HO.
codifica NEUTRALE	PD	DISCUSSIONE E SOLUZIONE COSTRUTTIVA AL PROBLEMA: tutti gli approcci costruttivi alla discussione o alla soluzione del problema e include una descrizione del problema (sia interna che esterna), delle soluzioni costruttive (suggerimenti per la soluzione del problema), una soluzione positiva, una soluzione negativa, delle domande, una manifestazione di accordo e un tono di voce “genuino”.
codifica ALTRO	OT	ALTRO: si utilizza quando i parlanti esprimono chiaramente qualcosa di differente dall’argomento della comunicazione, che non ha a che fare con la relazione di coppia. Si usa sempre quando viene discussa la situazione sperimentale.
	INT	INTERVENTO DEL MEDIATORE: si utilizza per codificare qualsiasi intervento da parte del mediatore, sia positivo che negativo.

